



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

tel. 06 6876662 - 06 6876650 - fax 06 6878819 - info@sagunsa.it

Via Napoli, 51 - 00184 Roma - www.sagunsa.it

PIANTE ORGANICHE E MOBILITA' 'esito incontro al DAP del 17 marzo 2017'

Si è tenuto il giorno 17 marzo 2017 un nuovo incontro sindacale presso il DAP avente per oggetto la rideterminazione delle dotazioni organiche territoriali.

Il Dott. Pietro Buffa ha presieduto l'incontro illustrando le modifiche, di lieve entità e sostanzialmente accoglibili, richieste dai provveditorati a seguito delle consultazioni sindacali.

La Federazione Confsal-UNSA è intervenuta segnalando le criticità, tra cui il rapporto da rivedere dei Funzionari Giuridico Pedagogici con la popolazione detenuta (1/100 nelle Circondariali - 1/50 nelle Reclusioni), ricordando che la proposta di ripartizione delle dotazioni organiche, da noi consegnata nel corso del precedente incontro, ridurrebbe significativamente gli esuberanti, da 900 a 600 unità circa, ed esplicitando ferma contrarietà a qualsiasi ipotesi di mobilità del personale per esuberanti conseguenti a riduzioni di dotazioni organiche di sede, considerato il naturale riassorbimento degli stessi nell'arco di cinque anni con i pensionamenti.

Nella replica finale il Dott. Buffa ha comunicato che l'Amministrazione, ove possibile, terrà conto delle osservazioni sindacali. Inoltre informerà le sedi sui criteri adottati dal DAP nella ripartizione delle dotazioni organiche, mentre la questione degli esuberanti di sede sarà affrontata nel corso di prossimi incontri. Altro argomento che dovrà essere discusso sarà la modifica dell'Accordo nazionale di mobilità interna che necessita di adeguati aggiustamenti. Infine, ha comunicato che a breve sarà indetto un nuovo interpello nazionale di mobilità per coprire i "buchi" derivanti dalla mobilità volontaria dell'interpello in corso.

La nostra O.S. ha consegnato alla delegazione di parte pubblica una nota a verbale contenente le osservazioni alla proposta di piante organiche di sede che si allega alla presente unitamente al file audio dell'intervento della Confsal-UNSA

Roma, 20 marzo 2017.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Roberto Martinelli)

Nota a verbale
P



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

Via Napoli, 51 00184 Roma
tel. 06 6876650 - 066876662 info@sagunsa.it

Roma 17 marzo 2017

Osservazioni su proposta nuove piante organiche di sede

Preliminarmente la scrivente OO.SS. denuncia l'incomprensibile politica del Ministero della Giustizia per gli organici del personale del comparto ministeri che nonostante l'apertura di nuovi padiglioni ed un preannunciato piano carceri non ha posto ostacolo ai tagli degli organici di ogni profilo, creando una situazione di forte disagio lavorativo con pesanti e dannosi risvolti per il benessere del personale. E' bene evidenziare che ormai l'età media dei lavoratori è ben superiore ai 50 anni e che a fronte di circa 4.300 unità nel prossimo quinquennio verranno a mancare per raggiunta pensione circa 800 persone, tra collocamenti a riposo, dimissioni e dispense per motivi di salute. A fronte di questo futuro scenario sempre più assillanti sono le incombenze che il personale è chiamato ad adempiere.

Premesso questo, purtroppo, appare molto riduttivo affrontare un tema come la ripartizione degli organici presenti, perché quest'operazione non scaturisce dal bisogno di strutturare un nuovo modello organizzativo dell'Amministrazione, ma solo dalla necessità di distribuire le poche risorse umane cercando di fare meno danni possibili. Si comprende che l'attuale discussione è propedeutica alla possibilità di effettuare nuove assunzioni e diamo atto all'attuale Dirigenza di aver fatto un apprezzabile sforzo per ottenere dalla Funzione Pubblica assunzioni di 130 funzionari (Funz.contabili e Funz.giuridico pedagogici) e prevedere, come preannunciato, ulteriori 120 funzionari contabili per cui pensiamo dovrà essere chiesta l'autorizzazione per indire il concorso (riguardo a questo si chiede la previsione della massima percentuale possibile da riservare al personale della seconda area in possesso dei requisiti). Allo stesso modo chiediamo e confidiamo nella possibilità di



coprire anche gli organici della seconda area scoperti, vedi contabili, assistenti tecnici edili, assistenti informatici, ecc.

L'immissione di nuovo personale, nonché la formale definizione della nuova pianta organica per le sedi, consentirà di avviare un piano di mobilità straordinario anche per i lavoratori della seconda e prima area che per tantissimi anni non hanno avuto la possibilità di poter sperare al raggiungimento di sedi gradite o il ricongiungimento con le proprie famiglie.

Naturalmente considerata la cosiddetta "coperta corta" nella proposta pervenuta, effettuata con parametri più o meno oggettivi, si evidenziano in molti istituti dei sovra numeri che per questa Organizzazione Sindacale non devono assolutamente rappresentare per i lavoratori lo spauracchio della mobilità d'ufficio in quanto in moltissime situazioni, specialmente per la seconda area, il sovra numero è dovuto all'applicazione di norme vigenti che per esempio hanno determinato il passaggio al ruolo civile di personale prima appartenente alla polizia penitenziaria. Visto che per la politica dell'Amministrazione negli anni passati è stata possibile l'assegnazione nelle sedi anche in sovra numero, chiediamo che questo sia tenuto in considerazione per non attivare alcuna procedura, se non volontaria, di redistribuzione del personale.

Al riguardo, peraltro, si richiamano i dati riportati in premessa in merito ai futuri pensionamenti che determineranno un naturale riassorbimento degli esuberi di sede. In analoga situazione al Ministero della Difesa sono stati previsti ben dieci anni di moratoria per consentire lo smaltimento degli esuberi.

Entrando nel merito delle previsioni relativamente ai diversi profili si osserva quanto segue:

Area trattamentale

1. rivedere il parametro 1/100 e 1/50 tra CC e CR in quanto non in linea con quanto oggi richiesto professionalmente ai fgp nelle Case Circondariali, al riguardo si allegano stralci di documenti pervenuti. Peraltro nelle Case Circondariali sono presenti in grande percentuale anche detenuti definitivi che in alcuni casi superano anche il 50%, ad esempio Cagliari.



Pertanto si chiede di rivedere tale parametro riequilibrando i numeri da distribuire in particolar modo nelle più grandi Case Circondariali non solo in base alla capienza ma anche all'effettiva presenza di detenuti, da calcolare utilizzando almeno la media degli ultimi tre anni e la posizione giuridica dei ristretti.

2. ripensare la distribuzione degli organici anche in base alla previsione della costruzione di nuovi padiglioni o apertura di sezioni oggi chiuse. Come ad esempio Lecce (oltre alla sezione di Monteroni) , Taranto, Trani dove è prevista l'apertura di nuovi padiglioni per 200 detenuti ciascuno o Trapani dove è già funzionante un nuovo padiglione della stessa capienza e dove si prevedono ulteriori presenze i cui dati forniti non sono conformi alla realtà in quanto aumenteranno per l'apertura di due altre sezioni in ristrutturazione. Purtroppo entro l'anno il trend in corso porta alla previsione di un incremento della popolazione detenuta di centinaia e centinaia di unità.

Area contabile

1. anche per questo profilo si chiedono aggiustamenti in alcune sedi e in particolar modo per quegli istituti che sono stati accorpati, tipo Reggio Calabria, Alessandria, Ancona, Civitavecchia, che vedranno per ovvi motivi di distanza fisica aumentare le difficoltà operative del personale e lo sdoppiamento di funzioni, vedi i consegnatari.
2. I contabili di seconda area per i quali si chiede la permanenza nelle sedi dove prestano servizio in quanto funzionali all'organizzazione del lavoro, in attesa della possibilità di nuovi inserimenti modificando appena possibile la pianta organica nazionale vigente. Questo perché a prescindere in futuro continueranno i transiti ex art. 75 nei profili amministrativi.

Area amministrativa

1. F.O.R.: se ne approva la previsione in ogni struttura auspicando che finalmente possa essere data una giusta rilevanza professionale a questo profilo che in una moderna P.A. ha sempre più bisogno di specifica competenza in



materia amministrativa e di gestione delle risorse umane. Per le numerose attività da seguire si ritiene opportuna la previsione di maggiori unità nei Prap.

2. Assistenti amministrativi e operatori : relativamente alla questione ex art.75, fare interPELLI nei limiti dei contingenti regionali per sminuire gli esuberi. Tenere conto dei prossimi pensionamenti che saranno circa 120/130 entro il 2019 e ulteriori 80/90 nel 2020. Al 2022 andranno in pensione circa 300 assistenti amministrativi, mentre tra gli operatori andranno in pensione nel prossimo triennio 30/40 unità (dati forniti dall'Amministrazione, come per le altre figure). Pertanto per questi due profili si chiede di ridistribuire al meglio gli organici per limitare il più possibile i sovra numeri di sede.

Area informatica

- Purtroppo pochi Funzionari che comunque devono essere riconfermati nelle sedi dove sono a meno che possano essere assegnati al Prap se presente nella stessa città o sede limitrofa, naturalmente sempre su adesione volontaria e nel rispetto delle previsioni di legge.
- Assistenti informatici: il problema degli esuberi non sussiste o è molto marginale vista la previsione in quasi tutte le sedi . A tale proposito si chiedono degli aggiustamenti per i grandi istituti dato che è facile immaginare che il servizio richiesto e dovuto dal personale informatico differisce nella sostanza da istituto a istituto. Non sono paragonabili, per esempio, le necessità di gestione e assistenza a tutto il personale della C.C. di Sollicciano che possiede 150 postazioni di lavoro, senza contare le attività informatiche riservate alla popolazione detenuta che pesano anch'esse proporzionalmente, rispetto alle esigenze di altri istituti più piccoli. Ma questo vale per tutte le grandi Case Circondariali. Si propone un'organizzazione del Servizio Informatico regionale, che sia al passo coi tempi e che utilizzi alla base tutti gli strumenti utili per a fornitore un efficiente servizio di gestione e assistenza sulle procedure informatizzate del Ministero. Ciò si può ottenere anche centralizzando (naturalmente incrementandone la dotazione organica) la gestione dei mezzi e del personale preposto, come una "centrale operativa" che supera il concetto di intervento in sede per la maggior parte delle operazioni richieste dagli utenti, utilizzando strumenti di assistenza remota.



Per gli assistenti informatici, come da impegno assunto dall'Amministrazione, si chiede la stabilizzazione (prevedendo la dotazione nell'istituto richiesto) per coloro che non hanno potuto trovare la sistemazione nella procedura di stabilizzazione conclusasi recentemente. Si tratta di sole 12 unità.

Area tecnica

- Funzionari tecnici: giusta la previsione nei Prap ma vanno confermati nelle sedi quei pochi funzionari che attualmente sono in pianta organica in città lontane dai Prap vista peraltro la tipologia del loro lavoro che chiede una presenza costante sul territorio.
- Assistenti tecnici: per distribuire la dotazione fare interpello nazionale il mirato alla professionalità Edile, elettronica, elettricista professionalità riconducibili all'edilizia penitenziaria.

Poi fare quello dei tecnici servizi generali

- Assistenti tecnici (servizi generali) : per questo profilo di personale che nel corso degli anni ha visto in moltissimi casi la modifica del proprio lavoro a causa della chiusura delle lavorazioni o per necessità dell'Amministrazione si chiede la permanenza nelle attuali sedi di servizio per le stesse motivazioni del personale amministrativo, anche in considerazione che molti già sono assegnati a compiti d'ufficio e sono un supporto necessario per sopperire alla carenza di personale.

Naturalmente vista la previsione di tale figura in tutti gli istituti nelle more della copertura dei posti previsti per gli ex assistenti edili si chiede un interpello straordinario nei limiti dei contingenti regionali disponibili per consentire anche a questi lavoratori la possibilità di cambiare sede dopo tanti anni di immobilismo.

Ausiliari

- In tutto sono soltanto 84 in servizio e devono essere tutti confermati nelle proprie sedi attuali prevedendo il posto in organico. Questo è un ruolo ad esaurimento pertanto è inutile prevedere una dotazione organica dove non sono presenti e cassarla o ridurla dove ci sono. Subirebbero un danno non comprensibile e non certamente indispensabile per l'Amministrazione.



Distaccamenti dei PRAP accorpati

- Ultima questione che si intende porre come richiesta è quella di prevedere nei distaccamenti dei Prap accorpati (Ancona, Genova, Potenza e Perugia) almeno una unità di ogni profilo, in modo particolare di tecnici per l'edilizia, funzionari contabili o contabili, funzionari giuridico pedagogico) da individuare in chi prestava già servizio in quelle sedi. Questo consentirebbe ai Prap di poter utilizzare al meglio chi negli anni ha maturato un'esperienza dovuta alla conoscenza del territorio. Questo personale potrà fare da raccordo e collaborare direttamente con la sede centrale che ha visto ampliare le proprie competenze, basta pensare al Prap di Roma che oggi ha la responsabilità di 37 strutture. Questo potrà consentire ai Provveditorati di avvalersi di personale già formato che, peraltro in molti casi andrebbe in sovra numero negli istituti vicino alla sede soppressa. Nel corso degli incontri coi Provveditorati questa esigenza è stata rilevata e avrebbe il vantaggio di evitare che poi per sopperire alle necessità dei Prap si ricorra a drenare risorse dalla periferia.

La sintesi di quanto rappresentato in queste pagine e le richieste di modifica nella ripartizione effettuata da codesta Direzione Generale sono contenute nei prospetti che si consegnano formalmente nel corso della riunione.

p. La Segreteria Generale

Federazione Confasal-Unsa